

## SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA ELLESAN L

Revisione N°3 di Settembre 2021 Conforme al Reg.CE 830/2015

### 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ PRODUTTRICE

#### 1.1 Identificazione del prodotto

Nome chimico: ELLESAN L

Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati: Detergente Caustico Clorattivo

Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

essedielle srl

S.P. 538 km. 6,950 – CALDARI

66026 ORTONA (CH)

ITALY

Phone: +39 (0) 85 9031315

Persone competenti responsabili della scheda di dati di sicurezza: [ermindo.argentieri@essedielle.com](mailto:ermindo.argentieri@essedielle.com)

**1.4 Numero telefonico di emergenza:** essedielle sas +39 (0) 85 9031315  
Centro Antiveleni  
Ospedale S.S. Annunziata – Chieti +39 0871 1551219

### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Corrosione cutanea, categoria 1A	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.

#### 2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

<b>H314</b>	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
<b>H400</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici.
<b>EUH206</b>	Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono formarsi gas pericolosi (cloro).

Consigli di prudenza:

**P264** Lavare accuratamente con acqua dopo l'uso.

<b>P273</b>	Non disperdere nell'ambiente.
<b>P280</b>	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
<b>P304+P340</b>	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
<b>P310</b>	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .

Contiene: IDROSSIDO DI SODIO  
SODIO IPOCLORITO

### 2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

## 3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 3.1 Sostanze

Sostanze Identificazione della sostanza: non pertinente

### 3.2 Miscele

SOSTANZA	CONCENTRAZIONE	N° CAS	EINECS	REACH	INDEX	CLASSIFICAZIONE
Idrossido di sodio	5-10 %	1310-73-2	215-185-5	01-2119457892-27	011-002-00-6	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1A H314
SODIO IPOCLORITO (100% - cloro attivo)	2,5 – 5 %	7681-52-9	231-668-3	01-2119488154-34	017-011-00-1	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1B H314, STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1 H400 M=10, EUH031, Nota B

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

**INGESTIONE:** Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

**INALAZIONE:** Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili.

## 5. MISURE ANTINCENDIO

### 5.1. Mezzi di estinzione

#### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica e polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

#### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua.

L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

#### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Il prodotto, se coinvolto in quantità importante in un incendio, può aggravarlo notevolmente. Evitare di respirare i prodotti di

combustione.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### INFORMAZIONI GENERALI

In caso di incendio raffreddare immediatamente i contenitori per evitare il pericolo di esplosioni (decomposizione del prodotto, sovrappressioni) e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Se possibile senza rischio, allontanare dall'incendio i contenitori contenenti il prodotto.

#### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione individuali e procedure di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTI

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

ATTENZIONE: Il prodotto macchia irreversibilmente gli indumenti.

### 7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

### 7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Controlli dell'esposizione

Riferimenti Normativi:

TLV-ACGIH                      ACGIH 2014

#### IDROSSIDO DI SODIO

##### Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Effetti sui lavoratori		
		mg/m <sup>3</sup>	ppm	mg/m <sup>3</sup>	ppm			
TLV-ACGIH				2 (C)				
<b>Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL</b>								
Effetti sui consumatori.								
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.							1 mg/mc	VND

#### SODIO IPOCLORITO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento per i microorganismi STP 0,03 mg/l

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Locali acuti	Effetti sui consumatori.			Effetti sui lavoratori			Sistemic cronici
		Sistemic acuti	Locali cronici	Sistemic cronici	Locali acuti	Sistemic acuti	Locali cronici	
Inalazione.					3,1 mg/mc	3,1 mg/mc		

Legenda:

(C) = CEILING

INALAB = Frazione Inalabile

RESPIR = Frazione Respirabile

TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile

NEA = nessuna esposizione prevista

NPI = nessun pericolo identificato.

## 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

## 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	Liquido
Colore	giallo paglierino
Odore	caratteristico di Cloro

Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	(soluz. 1%)= 12,3
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	Non disponibile.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa.	1,086 Kg/l
Solubilità	solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

## 9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 1999/13/CE) : 0

## 10. STABILITA' E REATTIVITA'

### 10.1. Reattività

Informazioni non disponibili.

### 10.2. Stabilità chimica

Informazioni non disponibili.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Il contatto con acidi forti provoca lo sviluppo di gas tossici.

### 10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento.

IDROSSIDO DI SODIO: esposizione all'aria, all'umidità e a fonti di calore.

### 10.5. Materiali incompatibili

Acidi forti.

IDROSSIDO DI SODIO: acidi forti, ammoniaca, zinco, piombo, alluminio, acqua e liquidi infiammabili.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il prodotto è corrosivo e provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle, che possono comparire anche successivamente all'esposizione. Le ustioni causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. I vapori e/o le polveri sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora. I sintomi di esposizione possono comprendere: sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito. L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

SODIO IPOCLORITO  
LD50 (Orale).> 1100 mg/kg ratto

IDROSSIDO DI SODIO  
LD50 (Orale).1350 mg/kg Rat  
LD50 (Cutanea).1350 mg/kg Rat

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1 Tossicità

IDROSSIDO DI SODIO

EC50 – Crostacei: 99 mg/l/48h (Lepomis macrochirus)

SODIO IPOCLORITO

LC50 – Pesci: > 0,01 mg/l/96h Oncorhynchus M.

### 12.2 Persistenza e degradabilità

IDROSSIDO DI SODIO

Solubilità in acqua: > 10000 mg/l

Biodegradabilità: Dato non Disponibile.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili.

### 12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### 12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

### 14.1 Numero ONU:

ADR / RID, IMDG, IATA: 1719

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: Liquido Alcalino Caustico, N.A.S. (Sodio idrossido e Sodio ipoclorito)

IMDG: Caustic Alkali Liquid, N.O.S.

IATA: Caustic Alkali Liquid, N.O.S.

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8

IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8

IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



### 14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente:

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente.



IMDG: Marine Pollutant.



IATA: NO

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: -	Quantità Limitate 1 L	Codice di restrizione in galleria (E)
	Disposizione Speciale: 274		
IMDG:	EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: -	Istruzioni Imballo: -
	Pass.:	Quantità massima: -	Istruzioni Imballo: -
	Istruzioni particolari:	-	

#### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Informazione non pertinente.

## 15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

Composizione (648/04/CE): inf. 5% polycarbossilati, sbiancanti base Cloro.

#### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso: 9i

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto: Punto 3.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012: Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

Emissioni:

TAB. C Classe 2 04,76 %

ACQUA 88,86 %

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Met. Corr. 1</b>	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
<b>Skin Corr. 1A</b>	Corrosione cutanea, categoria 1A
<b>Skin Corr. 1B</b>	Corrosione cutanea, categoria 1B
<b>Eye Dam. 1</b>	Lesioni oculari gravi, categoria 1
<b>STOT SE 3</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
<b>H290</b>	Può essere corrosivo per i metalli.
<b>H314</b>	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.

#### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web Agenzia ECHA

#### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

14.



APPENDICE: SCENARI ESPOSITIVI- N.1-C


**FASE: TRASFERIMENTO DEL PRODOTTO PROFESSIONALE IN CONTENITORE (SECCHIO /MACCHINARIO)**  
(rif AISE GEIS.8a .1.a.v1)-

Trasferimento aperto di un prodotto concentrato (con o senza diluizione); l'operatore è direttamente esposto al prodotto.


**CONDIZIONI OPERATIVE**

Durata massima	50 minuti/gg
Condizioni di processo	Processo si svolge a temperatura ambiente In caso di diluizione, acqua di rubinetto alla massima temperatura di 45 °C. Prevedere areazione/ventilazione del locale

**MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO**

Condizioni e misure in relazione ai dispositivi di protezione personale (DPI) , alla valutazione dell' igiene e della salute	Usare Guanti ,maschera occhiali protettivi. Vedere sez.8 per specifiche Assicurare una adeguata formazione del personale in relazione all'uso e manutenzione 
--	--

**CONSIGLI DI BUONA PRATICA**

Non mangiare ne bere, non fumare ne usare fiamme libere	
Lavarsi le mani dopo l'uso Evitare il contatto con pelle ferita Non mescolare con altri prodotti	
Istruzioni per la fuoriuscita	Diluire con acqua e raccogliere.
Consigli addizionali	Seguire le istruzioni della etichetta, della scheda tecnica e della SDS alla sez. 7.

**MISURE AMBIENTALI:** Evitare che il prodotto non diluito raggiunga le acque superficiali.

**PROPRIETA DELLA COMPOSIZIONE DEL PRODOTTO**

La classificazione del prodotto concentrato si trova sulla etichetta ed alla sez. 2 della SDS
La classificazione del prodotto si basa su quella degli ingredienti. L'elenco degli ingredienti che contribuiscono alla classificazione del prodotto si trova alla sez. 3 della SDS.
I valori limite rilevanti degli ingredienti su cui si basa la valutazione della esposizione sono riportati alla sez. 8 della SDS
Il prodotto puo contenere componenti sensibilizzanti che possono provocare in alcuni soggetti una reazione allergica. La sez. 15 della SDS riporta questi sensibilizzanti se applicabili al prodotto.

**DESCRITTORI D'USO**

SU 22: Uso professionale
PC 35 :Prodotto per lavaggio e pulizia (compresi prodotti a base di solventi)
PROC 8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
ERC 8a: Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

APPENDICE: SCENARI ESPOSITIVI- N.2

**FASE: TRASFERIMENTO DEL PRODOTTO PROFESSIONALE MEDIANTE SISTEMA DEDICATO (CONTENITORE/O MACCHINARIO)** (rif AISE GEIS.8b.1.a.v1)

Trasferimento di un prodotto in circuito completamente chiuso; Nessuna esposizione dell'operatore.  
(es.: sistema Venturi o pompa dosaggio)

**CONDIZIONI OPERATIVE**

Durata massima	40 minuti/gg
Condizioni di processo	Processo si svolge a temperatura ambiente Non occorre Ventilazione locale (LEV); sul posto di lavoro è sufficiente una buona ventilazione generale

#### MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO

Condizioni e misure in relazione ai dispositivi di protezione personale (DPI) , alla valutazione dell' igiene e della salute	Non occorrono Dispositivi protezione individuale.
--	---

#### CONSIGLI DI BUONA PRATICA

Non mangiare ne bere, non fumare ne usare fiamme libere	
Lavarsi le mani dopo l'uso Evitare il contatto con pelle ferita Non mescolare con altri prodotti	
Istruzioni per la fuoriuscita	Diluire con acqua e raccogliere
Consigli aggiuntivi	Seguire le istruzioni della etichetta, della scheda tecnica e della SDS alla sez. 7.

**MISURE AMBIENTALI:** Evitare che il prodotto non diluito raggiunga le acque superficiali

#### PROPRIETA DELLA COMPOSIZIONE DEL PRODOTTO

La classificazione del prodotto concentrato si trova sulla etichetta ed alla sez. 2 della SDS
La classificazione del prodotto si basa su quella degli ingredienti. L'elenco degli ingredienti che contribuiscono alla classificazione del prodotto si trova alla sez. 3 della SDS.
I valori limite rilevanti degli ingredienti su cui si basa la valutazione della esposizione sono riportati alla sez. 8 della SDS
Il prodotto puo contenere componenti sensibilizzanti che possono provocare in alcuni soggetti una reazione allergica. La sez. 15 della SDS riporta questi sensibilizzanti se applicabili al prodotto.

#### DESCRITTORI D'USO

SU 22: Uso professionale
PC 35 :Prodotto per lavaggio e pulizia (compresi prodotti a base di solventi)
PROC 8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
ERC 8a: Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

#### APPENDICE: SCENARI ESPOSITIVI-N.3

**FASE: USO DEL PRODOTTO PROFESSIONALE IN SISTEMA CHIUSO (rif AISE GEIS 1.1.a.V1)**

Uso di un prodotto in circuito completamente chiuso. L'operatore non è esposto a prodotto/vapori

(es. lavaggi CIP, macchine lavatrici)



#### CONDIZIONI OPERATIVE

Durata massima	480 minuti/gg
Condizioni di processo	Processo si svolge a temperatura ambiente Non occorre Ventilazione locale (LEV); sul posto di lavoro è sufficiente una buona ventilazione generale

#### MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO

Condizioni e misure in relazione ai dispositivi di protezione personale (DPI) , alla valutazione dell' igiene e della salute	Non occorrono Dispositivi protezione individuale.
--	---

## CONSIGLI DI BUONA PRATICA

Non mangiare ne bere, non fumare ne usare fiamme libere	
Lavarsi le mani dopo l'uso Evitare il contatto con pelle ferita Non mescolare con altri prodotti	
Istruzioni per la fuoriuscita	Diluire con acqua e raccogliere
Consigli aggiuntivi	Seguire le istruzioni della etichetta, della scheda tecnica e della SDS alla sez. 7.

**MISURE AMBIENTALI:** Evitare che il prodotto non diluito raggiunga le acque superficiali

## PROPRIETA DELLA COMPOSIZIONE DEL PRODOTTO

La classificazione del prodotto concentrato si trova sulla etichetta ed alla sez. 2 della SDS
La classificazione del prodotto si basa su quella degli ingredienti. L'elenco degli ingredienti che contribuiscono alla classificazione del prodotto si trova alla sez. 3 della SDS.
I valori limite rilevanti degli ingredienti su cui si basa la valutazione della esposizione sono riportati alla sez. 8 della SDS
Il prodotto puo contenere componenti sensibilizzanti che possono provocare in alcuni soggetti una reazione allergica. La sez. 15 della SDS riporta questi sensibilizzanti se applicabili al prodotto.

## DESCRITTORI D'USO

SU 22: Uso professionale
PC 35 :Prodotto per lavaggio e pulizia (compresi prodotti a base di solventi)
PROC 1: Uso in circuito chiuso; esposizione improbabile
ERC 8a: Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

APPENDICE: SCENARI ESPOSITIVI-N.4

**FASE: USO DEL PRODOTTO PROFESSIONALE IN SISTEMA SEMICHIUSO (rif AISE GEIS 2.1.a.V1)**


Usa di un prodotto a macchina dove l'operatore potrebbe essere esposto a prodotto /vapori-(es.: lavaggi Tunnel)

## CONDIZIONI OPERATIVE

Durata massima	480 minuti/gg
Condizioni di processo	Processo si svolge a temperatura ambiente Non occorre Ventilazione locale (LEV); sul posto di lavoro è sufficiente una buona ventilazione generale

## MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO

Condizioni e misure in relazione ai dispositivi di protezione personale (DPI), alla valutazione dell'igiene e della salute	Usare Guanti, occhiali protettivi. Vedere sez.8 per specifiche Assicurare una adeguata formazione del personale in relazione all'uso e manutenzione
--	---



## CONSIGLI DI BUONA PRATICA

Non mangiare ne bere, non fumare ne usare fiamme libere	
Lavarsi le mani dopo l'uso Evitare il contatto con pelle ferita Non mescolare con altri prodotti	
Istruzioni per la fuoriuscita	Diluire con acqua e raccogliere
Consigli aggiuntivi	Seguire le istruzioni della etichetta, della scheda tecnica e della SDS alla sez. 7.

**MISURE AMBIENTALI:** Evitare che il prodotto non diluito raggiunga le acque superficiali

### PROPRIETA DELLA COMPOSIZIONE DEL PRODOTTO

La classificazione del prodotto concentrato si trova sulla etichetta ed alla sez. 2 della SDS
La classificazione del prodotto si basa su quella degli ingredienti. L'elenco degli ingredienti che contribuiscono alla classificazione del prodotto si trova alla sez. 3 della SDS.
I valori limite rilevanti degli ingredienti su cui si basa la valutazione della esposizione sono riportati alla sez. 8 della SDS
Il prodotto puo contenere componenti sensibilizzanti che possono provocare in alcuni soggetti una reazione allergica. La sez. 15 della SDS riporta questi sensibilizzanti se applicabili al prodotto.

### DESCRITTORI D'USO

SU 22: Uso professionale
PC 35 :Prodotto per lavaggio e pulizia (compresi prodotti a base di solventi)
PROC 2: Uso in circuito chiuso e continuo con occasionale esposizione controllata
ERC 8a: Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

### APPENDICE: SCENARI ESPOSITIVI-N.9-C

**FASE: USO A SPAZZOLA O SPUGNA CON PRODOTTO PROFESSIONALE DILUITO (rif AISE GEIS.10.1.a.v1)**

Trattamento a spazzola o spugna con prodotto diluito; può seguire spazzolatura con panno asciutto o acqua (ES.: detergente multiuso)

### CONDIZIONI OPERATIVE

Durata massima	480 minuti/gg
Condizioni di processo	Processo si svolge a temperatura ambiente Non occorre Ventilazione locale (LEV); sul posto di lavoro è sufficiente una buona ventilazione generale

### MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO

Condizioni e misure in relazione ai dispositivi di protezione personale (DPI) , alla valutazione dell'igiene e della salute	Usare Guanti e occhiali protettivi. Vedere sez.8 per specifiche  Assicurare una adeguata formazione del personale in relazione all'uso e manutenzione
---	---

### CONSIGLI DI BUONA PRATICA

Non mangiare ne bere, non fumare ne usare fiamme libere	
---	--

Lavarsi le mani dopo l'uso Evitare il contatto con pelle ferita Non mescolare con altri prodotti	
Istruzioni per la fuoriuscita	Diluire con acqua e raccogliere
Consigli aggiuntivi	Seguire le istruzioni della etichetta, della scheda tecnica e della SDS alla sez. 7.

MISURE AMBIENTALI: Evitare che il prodotto non diluito raggiunga le acque superficiali

#### PROPRIETA DELLA COMPOSIZIONE DEL PRODOTTO

La classificazione del prodotto concentrato si trova sulla etichetta ed alla sez. 2 della SDS
La classificazione del prodotto si basa su quella degli ingredienti. L'elenco degli ingredienti che contribuiscono alla classificazione del prodotto si trova alla sez. 3 della SDS.
I valori limite rilevanti degli ingredienti su cui si basa la valutazione della esposizione sono riportati alla sez. 8 della SDS
Il prodotto può contenere componenti sensibilizzanti che possono provocare in alcuni soggetti una reazione allergica. La sez. 15 della SDS riporta questi sensibilizzanti se applicabili al prodotto.

#### DESCRITTORI D'USO

SU 22: Uso professionale
PC 35 :Prodotto per lavaggio e pulizia (compresi prodotti a base di solventi)
PROC 10: Applicazione a rullo o spazzola
ERC 8a: Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

#### APPENDICE: SCENARI ESPOSITIVI- N.11

**FASE: USO DI PRODOTTO PROFESSIONALE PER IMMERSIONE/O VERSAMENTO** (rif AISE GEIS.13 .1.A.v1)  
Il prodotto versato su un articolo, o l'articolo è immerso nel prodotto (es.: pulizia toilets)

#### CONDIZIONI OPERATIVE

Durata massima	50 minuti/gg
Condizioni di processo	Processo si svolge a temperatura ambiente In caso di diluizione, acqua di rubinetto alla massima temperatura di 45 °C. Non occorre Ventilazione locale (LEV); sul posto di lavoro è sufficiente una buona ventilazione generale

#### MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO

Condizioni e misure in relazione ai dispositivi di protezione personale (DPI), alla valutazione dell'igiene e della salute	Usare Guanti e occhiali protettivi. Vedere sez.8 per specifiche  Assicurare una adeguata formazione del personale in relazione all'uso e manutenzione
--	---

#### CONSIGLI DI BUONA PRATICA

Non mangiare né bere, non fumare né usare fiamme libere	
Lavarsi le mani dopo l'uso Evitare il contatto con pelle ferita Non mescolare con altri prodotti	
Istruzioni per la fuoriuscita	Diluire con acqua e raccogliere
Consigli aggiuntivi	Seguire le istruzioni della etichetta, della scheda tecnica e

della SDS alla sez. 7.
------------------------

MISURE AMBIENTALI: Evitare che il prodotto non diluito raggiunga le acque superficiali

#### PROPRIETA DELLA COMPOSIZIONE DEL PRODOTTO

La classificazione del prodotto concentrato si trova sulla etichetta ed alla sez. 2 della SDS
---

La classificazione del prodotto si basa su quella degli ingredienti. L'elenco degli ingredienti che contribuiscono alla classificazione del prodotto si trova alla sez. 3 della SDS.
--

I valori limite rilevanti degli ingredienti su cui si basa la valutazione della esposizione sono riportati alla sez. 8 della SDS
--

Il prodotto puo contenere componenti sensibilizzanti che possono provocare in alcuni soggetti una reazione allergica. La sez. 15 della SDS riporta questi sensibilizzanti se applicabili al prodotto.
---

#### DESCRITTORI D'USO

SU 22: Uso professionale
--------------------------

PC 35 :Prodotto per lavaggio e pulizia (compresi prodotti a base di solventi)
---

PROC 13: Trattamento articoli per immersione e versamento
---

ERC 8a: Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
--